

La Gazzetta dello Sport

L'ENIGMA ARMSTRONG

IL RE DEL **TOUR DE FRANCE** È DI NUOVO COINVOLTO IN VOCI SUL DOPING. CHE COSA RESTERÀ DI LUI? IL RICORDO DI UN **CAMPIONE** O DI UN **IMBROGLIONE?**







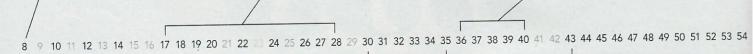
RIPARTENZE

MOURINHO, SU GOOGLE CERCA CODISPOTI...



ACQUAPARK

TRA I RITI
COLLETTIVI
ESTIVI NON
MANCANO
I PARCHI DI
DIVERTIMENTO
ACQUATICI



SOLO IN AMERICA

ALL'OLIMPIADE PASSANDO PER BOLLYWOOD



COVER STORY



ANGELO O DEMONE? NUOVE ACCUSE DI DOPING PER IL SETTE VOLTE VINCITORE DEL TOUR DE FRANCE







P. 20

VISTA ACUTA IN NBA

LA NUOVA MODA DELLE STELLE DEL BASKET USA: GLI OCCHIALI SENZA LENTI P. 24

RACCHETTE (STRANE) E DESIGN

LE INNOVAZIONI STORICHE DEL TENNIS: ALCUNE GENIALI, ALTRE FALLIMENTARI P. 26

GAME OVER AI GIOCHI OLIMPICI

DALLE CLAVETTE AL TUFFO IN LUNGO: GLI SPORT PIÙ CURIOSI DELLE EDIZIONI PASSATE



A MASSA SI VA DI DOMENICA

RITI COLLETTIVI: TUTTI AL PARCO ACQUATICO

QUANDO MIGLIAIA DI PERSONE SI TROVANO PER DIVERTIRSI TRA SCIVOLI E PISCINE

Foto di Enrico Genovesi









DA UNA PARTE ECCO LA FLORIDA, DALL'ALTRA LA DENSITÀ DELL'ESTREMO ORIENTE. IN VERITÀ È LA PROVINCIA ITALIANA CHE SI TUFFA NEGLI ACQUAFAN, IMPEGNATA IN UN PERCORSO DI AGGREGAZIONE CHE SEMBRA NON AVER PIÙ FINE

O no guarda la foto in cui grandi e piccini si agitano davanti all'insegnante di acquagym, tutti allievi improvvisati, con le palme sullo sfondo, e sembra la Florida. Poi sposta l'occhio appena sotto e nontrova niente di diverso da certe immagini che arrivano ogni tanto dall'Estremo Oriente. Numero infinito di persone per metro quadro.













Invece siamo, molto semplicemente, in Italia. In quella provincia che patisce la crisi ma che, per cercare un divertimento accessibile nel fine settimana, questi luoghi di aggregazione li ha sempre frequentati. In questo caso l'Acqua Village Center di Cecina, 40 km da Livorno. Dove una giornata intera costa 22 euro, i bambini sotto i 3 anni non

pagano e l'emozione di uno scivolo a tutta velocità batte quella di stare sotto un ombrellone, a parità di prezzo. Ma il discorso è un altro. Non è nemmeno una voglia – pur sottile – di sport, perché qui difficilmente si riesce a mettere insieme qualche bracciata senza incocciare in qualcuno. È piuttosto un rito collettivo, che si celebra stavolta in un parco

acquatico e altre in un centro commerciale, in un grande magazzino di mobili o ancora in una mega multisala cinematografica. È l'unione di massa, la comodità, anche l'omologazione da cui diventa sempre più difficile sfuggire. È il divertimento uguale per tutti, con i riflessi consumistici che si porta dietro. Ma comunque divertimento.



